

Codice A1816A

D.D. 30 ottobre 2019, n. 3721

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6382. Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica, di difese spondali e di manutenzione opera di difesa esistente nel rio Valsorda, in loc. Valsorda nel comune di Garessio (CN). Richiedente: Unione Montana Alta Val Tanaro.

In data 07/10/2019, l'Unione Montana Alta Val Tanaro, con sede in Garessio, Via al Santuario, 2 , ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di sistemazione idraulica, di difese spondali e di manutenzione di un' opera di difesa esistente nel rio Valsorda, in località Valsorda nel comune di Garessio (CN).

L'Unione Montana Alta Val Tanaro, con Verbale di Deliberazione della Giunta n. 38 del 18/09/2019, ha approvato il progetto definitivo – esecutivo degli interventi in oggetto.

Il Comune di Garessio con Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 10/09/2019, ha approvato il progetto definitivo – esecutivo degli interventi in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Roberto Sperandio e la Relazione Geologica dal geol. Aldo Acquarone, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904:

intervento 1:

- movimentazione materiale litoide in alveo con imbottimento spondale
- realizzazione di una scogliera in massi, in destra idrografica, a monte del muro esistente per una lunghezza di m 10,00

intervento 2:

- movimentazione materiale litoide in alveo con imbottimento spondale
- sottomurazione del muro esistente scalzato per una lunghezza di m 10,00

intervento 3:

- movimentazione materiale litoide in alveo con imbottimento spondale
- rimozione della vegetazione presente in alveo
- realizzazione di due tratti di difesa spondale, in destra e sinistra idrografica, della lunghezza di m 25,00 ciascuno

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valsorda con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio delle specie arboree e arbustive viene autorizzato esclusivamente nell'alveo attivo, nell'alveo inciso e sulle sponde demaniali e dovrà avvenire ai sensi dell'art. 37 bis del D.P.G.R.n.8/R/2011 e s.m.i: l'eventuale taglio su aree non demaniali, non è ricompreso nella presente autorizzazione e dovrà avvenire ai sensi dell'art. 37 del predetto regolamento forestale;
2. nell'ambito dell'intervento 2, non dovrà essere realizzata la scogliera cementata di protezione della sottomurazione del muro esistente.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visti gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la Deliberazione dell'Unione Montana Alta Val Tanaro n. 38 del 18/09/2019 di approvazione del progetto definitivo – esecutivo;
- vista la Deliberazione del Comune di Garessio n.1 21 del 10/09/2019 di approvazione del progetto definitivo - esecutivo;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Alta Val Tanaro, con sede in Garessio, Via al Santuario n. 2 , ad eseguire i lavori di sistemazione idraulica, di difese spondali e di manutenzione di un' opera di difesa spondale esistente nel rio Valsorda, in località Valsorda nel comune di Garessio (CN), come indicato nel preambolo e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
5. le difese spondali dovranno essere realizzate interamente all'interno delle sponde evitando ogni restringimento della sezione d'alveo;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad

avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;

11. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Walter Bessone Ph.D